

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

RIVISTASTUDIO.COM

Perché le lobby dell'alcol stanno spingendo sulle self-driving car

Un paio di settimane fa, la fondazione americana che promuove il consumo responsabile di alcol ha firmato a favore di una questione: vuole sollecitare il lancio delle macchine a guida automatica. All'interno della FAAR (Foundation for Advancing Alcohol Responsibility) ci sono a sorpresa anche Diageo, Pernod Ricard, Bacardi e Constellation, quattro dei più grandi produttori di liquori e birre al mondo. La lobby dell'alcol, dice un articolo del Washington Post, sembra essersi alleata con i produttori delle self-driving cars, nel tentativo di accelerare la loro produzione e diffusione.

Alla base di questa coalizione c'è una considerazione interessante: le tecnologie automatiche sulla strada potrebbero rivoluzionare il consumo di alcol. La loro introduzione avrebbe due effetti: da un lato, la riduzione degli episodi di guida

in stato di ebbrezza, dall'altro l'aumento delle vendite di alcol (non più un deterrente per tornare a casa in macchina dopo una notte brava). Un'analisi pubblicata sull'Huffington Post stima un guadagno di circa 250 miliardi di dollari per l'industria dell'alcol nell'arco di 10 anni.

SARDINIAPOST

Travolta e uccisa da un Suv a Macomer, il proprietario dell'auto sotto torchio

È legata agli ultimi accertamenti della polizia scientifica sul Suv che nella notte tra giovedì e venerdì ha travolto e ucciso in via Nenni, a Macomer, la giovane russa di 24 anni, Polina Cherednim, la sorte processuale del proprietario del veicolo individuato e già messo sotto torchio dalla Squadra Mobile di Nuoro, coordinata dalla Procura di Oristano. L'uomo, che risiederebbe a Macomer, avrebbe negato ogni addebito ma sarebbe caduto più volte in contraddizione durante l'interrogatorio. Al momento il fascicolo aperto con l'ipotesi di reato di omicidio stradale è contro ignoti, ma si attende una svolta nelle prossime ore. L'autopsia effettuata all'ospedale di Oristano ha accertato che la ragazza è morta per lo sfondamento della cassa toracica dopo l'impatto con il Suv, che poi sarebbe anche passato sopra al corpo della vittima.

I funerali sono previsti per oggi a Sassari, dove vive la famiglia della giovane russa. Nelle ore precedenti la tragedia, Polina aveva partecipato con il suo fidanzato, un giovane di 30 anni della provincia di Sassari, a una festa privata durante la quale avrebbero fatto abuso di sostanze alcoliche. I due si sarebbero quindi allontanati a bordo dell'auto di proprietà del giovane, una berlina, poi però il fidanzato, probabilmente a seguito di un litigio, avrebbe fatto scendere la ragazza dalla macchina, lasciandola vagare a piedi per le vie del centro. Tornato indietro per cercarla, il 30enne ha raccontato di averla ritrovata esanime sull'asfalto.

Già dal primo esame esterno sul corpo della ragazza, era stato escluso il coinvolgimento della vettura del fidanzato: tutte i riscontri portavano ad un'auto molto più alta. La svolta è arrivata con la visione dei filmati registrati dalle telecamere della zona, che hanno ripreso due passaggi del Suv. Da qui le indagini che portate all'identificazione del proprietario.

SAVONANEWS.IT

Alcolismo in aumento tra gli anziani del Ponente Ligure. I parenti: "Non vendete più alcool a queste persone"

L'appello dei familiari: "Chiediamo ai sindaci di emettere un'ordinanza che obblighi gli esercenti a non continuare a rifornire chi è schiavo di questo vizio"

Un fenomeno di cui si parla poco ma che sta crescendo di diffusione in tutta la Liguria è quello dell'alcolismo in età avanzata. Possono essere tanti, i motivi: la crisi economica, un certo disagio sociale, uno "smarrimento generazionale", fatto sta che ci sono anziani, spesso seguiti dai servizi sociali, che si bruciano tutta la pensione iniziando il loro "tour" dei bar fin dal primo mattino lasciando debiti nei locali, arrivando a non pagare affitti e bollette pur di spendere i soldi in bere e ritrovandosi a vivere in condizioni disastrose, in case sporche, affollate da topi e totalmente trascurate.

Savonanews è stata contattata in questi giorni da alcuni familiari di queste persone affette da dipendenza: non si tratta di un'associazione, ma di semplici cittadini che vorrebbero porre un rimedio per i loro cari, ma anche per l'intera società. Ovviamente, nel pieno rispetto della privacy di queste persone, non vogliamo rivelare i loro nomi o i Comuni di residenza, limitandoci a dire che si tratta di un problema sentito in tutto il Ponente Savonese.

L'appello dei familiari di questi alcoolisti è chiaro: "Vorremmo sapere se è possibile che i vari sindaci dei nostri paesi possano emettere un'ordinanza che vieta a tutti gli esercenti di vendere ogni tipo di sostanza alcolica a persone già in evidente stato di ebbrezza fin dalle prime ore del mattino, a individui conosciuti per avere questo tipo di problemi e a chi ha già accumulato debiti lasciando conti aperti nei negozi e nei bar per procurarsi l'alcool".

Utopia? No, un progetto che può diventare realtà: questi parenti di persone possedute "dal demone dell'alcool" portano infatti la testimonianza di alcuni paesi di altre regioni d'Italia nei quali i sindaci hanno emesso delle ordinanze di questo tipo, limitando l'uso di alcoolici in particolari fasce orarie della giornata, o in concomitanza di certi eventi pubblici, o a determinate tipologie di persone con problemi. I casi sono tanti, ma dimostrano tutti che un provvedimento del genere si può mettere in atto.

"Ci appelliamo ai sindaci e agli assessori dei servizi sociali di tutta la provincia perché giungano in nostro aiuto in questa lotta quotidiana contro un problema che sta diventando sempre più grave", concludono i parenti degli anziani alcoolisti.

TICINO NEWS

Sotto l'influsso dell'alcool investe slitta e cavalli

L'incidente stradale è avvenuto ieri sera ad Arosa. Il cocchiere e gli animali sono rimasti leggermente feriti

Inusuale incidente stradale ieri sera ad Arosa (GR), dove un furgone si è scontrato con una slitta trainata da cavalli. Il bilancio è di un uomo e due animali leggermente feriti.

Stando a quanto riferisce oggi la Polizia cantonale grigionese l'urto è avvenuto alle 19.15 a un incrocio, con il fondo stradale coperto dalla neve. Nella collisione il cocchiere di 68 anni è stato sbalzato a terra e si è procurato lesioni leggere alla testa. I cavalli se la sono cavata con qualche escoriazione.

Al volante del veicolo addetto alle consegne vi era un 32enne, rimasto illeso, che è risultato positivo al test dell'alcol. (*) I danni ai due veicoli sono valutati complessivamente a 8000 franchi.

(*) Nota: tra un veicolo condotto da un uomo e un veicolo condotto da un cavallo è più affidabile il secondo, a motivo della condotta più responsabile dei cavalli quando si accingono a mettersi per la strada.

IL SECOLO XIX La Spezia

"Notte bianca", quattro in ospedale per troppo alcol. Niente musica in piazza ma musei pieni

Gian Paolo Battini

Marco Toracca

La Spezia - È finita all'ospedale la "Notte bianca" per quattro giovani, tra cui una ragazza, che si sono ubriacati all'eccesso (*) durante gli eventi musicali di sabato sera nel centro storico. Dopo avere accusato i classici sintomi da intossicazione etilica, sono stati tutti accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea e sottoposti ai trattamenti di disintossicazione da alcol e trattenuti in osservazione per tutta la notte.

Dal punto di vista della festa, invece delusione per l'assenza del dj set in piazza del Bastione e Garibaldi.

Niente musica in piazza ma musei pieni

«Quale notte bianca? Non abbiamo trovato niente sul fronte dance e musicale. Siamo venuti per questo alla Spezia». Lo sconcerto si è letto negli occhi di un gruppo di giovani seduti al tavolino di un bar di via del Prione. Sono giunti alla Spezia da Vernazza. Hanno sfidato il maltempo e sono rimasti di stucco quando hanno saputo che i dj set di piazza del Bastione e

piazza Garibaldi non c'erano. «Gente in giro ne vediamo tanta ma si tratta di un sabato sera normale. Potevano dirlo», si lamentano Marco, Giovanna e Maria.

Dentro al bar il titolare però è contento. «Nonostante l'allarme meteo alla fine abbiamo la città piena e siamo felici perché abbiamo lavorato», dice il titolare del "Tripoli". Soddisfazione anche al Royal Café dove lo staff guidato da Alessandra fa ok mentre il dehor si riempie. In centro a essere presi d'assalto sono i musei. Al botteghino del Lia l'addetta parla di grande afflusso e forti riscontri per la visita gratuita. Al Camec le due degustazioni che univano pietanze locali all'arte hanno registrato il tutto esaurito. «C'erano posti per cinquanta persone divise in due turni - dice l'impiegata alla cassa- e sono state piene entrambe. All'Etnografico il chiostro interno è tutto pieno. Non c'è più un posto a sedere. C'è chi si accontenta di rimanere in piedi per ascoltare la storia spezzina del carnevale e di Batiston, la maschera locale che insieme a Maia, è tornata agli antichi fasti.

(*) Nota: guardate la scelta delle parole.

Se si fossero ubriacati "moderatamente" non ci sarebbe stato problema.

Ma purtroppo si sono "ubriacati all'eccesso"...

LATINAOGGI.EU

Il consumo di alcol è da record, circa il 60% dei cittadini beve

Aprilia - Lo rivela lo studio epidemiologico condotta dall'Asl: percentuale superiore a provincia e regione, un terzo dei bevitori è a rischio

E' allarme alcol in città. Il rapporto emerso dallo Studio Epidemiologico, promosso dal Comune di Aprilia e svolto dalla Asl in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha infatti messo in risalto tanti dati sullo stato di salute della popolazione del territorio ma uno di questi ha fatto scattare il campanello d'allarme: l'alta percentuale dei consumatori di alcol.

Se è vero infatti che, come accertato nel 2017 dal Ministero della Salute, il numero dei grandi bevitori a livello nazionale supera quota 3,7 milioni (la maggioranza sono molto giovani), è altrettanto vero che ad Aprilia è circa il 60% dei cittadini a bere alcol, e tra questi un terzo è considerato a maggior rischio per quantità o modalità di assunzione. Tra gli uomini i consumatori a rischio sono quasi uno su tre e, tra i più giovani più di uno su tre.

A differenza di molti altri fattori di rischio comportamentali (vizio del fumo o cattiva alimentazione), il consumo di alcol è più diffuso nelle persone con nessuna difficoltà economica e ai più alti livelli di istruzione.

Tra coloro che sono considerati a maggior rischio, il 14% dichiara di avere un consumo "binge" - vale a dire l'assunzione di più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve, diciamo 5 o più unità alcoliche in una singola occasione - in particolare tra i giovani dai 18 ai 34 anni.

Gli alcolici preferiti sono soprattutto aperitivi, superalcolici e amari, e il loro consumo aumenta nella fascia oraria lontana dai pasti, che è poi quella più dannosa per la salute. Sta di fatto che i valori segnalati (con gli indicatori PASSI - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) sono statisticamente superiori a quelli aziendali (Asl Latina), regionali e nazionali.

Nel 2016-17, anni di riferimento dello studio, la percentuale di consumatori di alcol nella città di Aprilia è risultata pari al 58%, con un consumo fuori pasto del 7%, un consumo abituale elevato del 2% e il consumo binge del 14%. In città il 20% degli intervistati è stato classificato come consumatore di alcol a maggior rischio perché consumatore fuori pasto o consumatore binge o consumatore abituale elevato. Tale valore è statisticamente significativo rispetto al valore aziendale (11%), regionale (14%) e nazionale (17%).

Il consumo a maggior rischio è risultato, in tutti i casi segnalati, più frequente tra i giovani di età 18-34 (in modo particolare tra i 18-24enni), tra gli uomini e le persone con livello di istruzione medio-alto e quelle che non hanno difficoltà economiche. Nella Asl Latina, nel periodo 2013-2016, la percentuale di bevitori a maggior rischio è risultata dell'11% e nella Regione Lazio del 14%. Nel 2016-17, ad Aprilia, il 14% degli intervistati è stato classificato come consumatore binge: un valore statisticamente significativo rispetto al valore aziendale (4%), regionale (7%) e nazionale (9%). Il consumo binge è più frequente tra i giovani dai 18 ai 34 anni. Nella Asl Latina, nel periodo 2013-16, la percentuale di bevitori binge è stata del 4%, a livello regionale è risultata del 7%, mentre a livello aziendale del 9%.

SASSUOLO 2000

Ubriaca danneggia un bar e litiga con gli altri avventori: 30enne denunciata a Reggio Emilia

Nel tardo pomeriggio di ieri due pattuglie della Polizia di Stato si sono portate presso un bar di via Guidelli a Reggio Emilia dove era stata segnalata una rissa. Una volta sul posto gli agenti accertavano che una giovane marocchina, classe 1988, regolare sul Territorio Nazionale, in evidente stato di ubriachezza, per futili motivi dava avvio ad un'accesa discussione con altri avventori del locale e nel corso dell'alterco, si rendeva anche protagonista di diversi danneggiamenti ai danni del bar. Al termine degli accertamenti, la ragazza veniva denunciata all'autorità giudiziaria per una lunga sfilza di reati (danneggiamento aggravato, resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, rifiuto a dichiarare le proprie generalità). Alla stessa veniva anche elevata la contestazione amministrativa di ubriachezza molesta.

UDINE TODAY

Ubriachi non entrano in discoteca, si vendicano danneggiando le auto dei clienti

L'episodio stanotte a Tavagnacco all'uscita del discopub "Krepapelle". Protagonisti della vicenda tre giovani. Due di loro sono stati arrestati, un terzo è riuscito a fuggire

I buttafuori non li fanno entrare in discoteca a causa di precedenti episodi e del loro stato di ebbrezza: due giovani se la prendono con le auto posteggiate nel parcheggio del locale causando danni per migliaia di euro.

L'episodio

E' accaduto stanotte fuori dal discopub "Krepapelle" di Tavagnacco. Protagonisti della vicenda tre ragazzi di origine magrebina di 21 e 25 anni. Al rifiuto dei buttafuori di farli entrare nel locale, a causa di precedenti episodi e dell'evidente stato di ebbrezza dei ragazzi, i due si sono "vendicati" sulle auto dei clienti del locale danneggiandone sette, prima che gli agenti della Squadra volante della polizia e i buttafuori riuscissero a bloccarli.

L'arresto

I giovani hanno preso a calci e pugni le autovetture provocando danni per migliaia di euro. Due di loro sono stati immediatamente arrestati per danneggiamento aggravato, mentre un terzo è riuscito a fuggire.

Restano ora in attesa del processo per direttissima in programma lunedì 19 marzo.

IL MATTINO

Ubriaco, colpisce con calci e pugni il fratello e la cognata: arrestato

Sotto l'effetto di alcol è bastata un'inezia e un 35enne di Pozzuoli, già ai domiciliari a Monte di Procida, ha aggredito a calci e pugni il fratello e la sua compagna provocando loro contusioni in varie parti del corpo e danneggiando gli arredi dell'abitazione di chi gli stava offrendo appoggio. A porre fine alla sfuriata e all'aggressione i carabinieri della stazione di Monte di Procida, intervenuti d'urgenza dopo una richiesta d'aiuto al 112. I militari hanno arrestato l'esagitato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali e, dopo le formalità, lo hanno rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

IL PESCARA

Ubriaco alla guida finisce fuori strada sull'asse attrezzato

Un giovane di Chieti ha perso il controllo della propria Opel Corsa ed è andato a sbattere violentemente contro il guardrail. L'incidente si è verificato la notte scorsa intorno all'1,30.

All'interno dell'abitacolo sono state trovate diverse bottiglie di alcol

Ubriaco alla guida, un giovane di Chieti è andato a sbattere violentemente con la sua macchina lungo l'asse attrezzato. L'incidente si è verificato la notte scorsa intorno all'1,30.

L'automobilista ha perso il controllo della propria Opel Corsa urtando contro il guardrail.

All'arrivo della Polizia stradale di Chieti è apparso in stato di alterazione e, all'interno dell'abitacolo, sono state trovate diverse bottiglie di alcol. Il ragazzo è stato così portato in ospedale per accertamenti finalizzati a verificare l'effettiva assunzione di alcolici o quella di sostanze stupefacenti

CORRIERE ADRIATICO

San Benedetto, ubriaco finisce fuori strada: albero lo salva dalla scarpata

SAN BENEDETTO - Era ubriaco l'uomo di 38 anni che ha rischiato grosso mentre, con la sua Fiat 500, stava riscendendo la strada che collega San Savino di Ripatransone a San Benedetto attraverso la zona industriale di Acquaviva Piceno.

L'uomo è stato accompagnato in ospedale, in ambulanza, dopo essere finito fuori strada con l'auto. E' tutto accaduto intorno alle 6 e 30 di ieri mattina all'altezza di uno dei tornanti che si trovano a ridosso del trivio di San Savino. L'uomo stava procedendo in direzione San Benedetto e nell'affrontare la curva ha perso il controllo del veicolo che è finito fuori strada terminando la propria corsa su un terrapieno. Fortunatamente un albero ha fermato la corsa del veicolo che, altrimenti, avrebbe seriamente rischiato di andare oltre la scarpata. Sul posto oltre al personale del 118 che lo ha soccorso e accompagnato in ospedale, anche i vigili del fuoco della caserma di San Benedetto e i Carabinieri della stazione di Acquaviva Picena.

SARDANEWS

Teulada, in preda ai fumi dell'alcol distrugge un bar e minaccia col coltello i carabinieri

In preda ai fumi dell'alcol ieri sera attorno alle 20 ha iniziato a distruggere gli arredi di un bar nel centro di Teulada scatenando il panico fra i presenti. Quando sono arrivati i carabinieri della stazione locale coadiuvati dal nucleo radiomobile di Carbonia, Agostino Cossu, 42anni, disoccupato del posto ha inveito pure contro di loro. Inutile ogni tentativo di dialogo per riportarlo alla calma, l'uomo dopo averli minacciati ha estratto dal giubbotto un coltello con una lama affilata lunga oltre 20 centimetri e si è scagliato contro di loro. I militari lo hanno subito bloccato e disarmato, non hanno potuto fare altro che arrestarlo per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale nonché danneggiamento aggravato.

ILFARO24

AVEZZANO - AGGREDISCE BARISTA DOPO IL RIFIUTO DI SOMMINISTRAGLI ALCOLICI

L'aggressione è avvenuta alle 6,30 dell'altra mattina, quando l'aggressore, A. D'A. (37 anni), è entrato nel bar chiedendo ripetutamente da bere, dei superalcolici. Al rifiuto, l'energumeno ha picchiato il barista, si è impossessato di una bottiglia di amaro ed è fuggito. Sul posto subito è giunta una ambulanza del 118 assieme ai carabinieri. I militari hanno poi rintracciato l'aggressore (noto alle forze dell'ordine) a casa con... la bottiglia. L'uomo è stato arrestato con accuse che vanno dalla rapina aggravata, lesioni personali e danneggiamento. Il barista è stato curato all'ospedale dell'Aquila con gravi lesioni al volto e dovrà essere operato e con prognosi di oltre venti giorni.

IL GAZZETTINO

A 71 anni ubriaco al volante con la "lucciola" 24enne

di Marina Lucchin

PADOVA - Era ubriaco, ma ha deciso lo stesso di mettersi al volante, finchè non è finito in zona industriale in cerca di sesso facile a pagamento. Una volta arrivato in via Lisbona, un padovano di 71 anni ha intravisto una giovanissima lucciola, una 24enne nigeriana e l'ha fatta salire in auto. Si è spostato di poche decine di metri e ha trovato un posto dove appartarsi per "consumare".

Non aveva fatto i conti però con i controlli straordinari avviati dal comando provinciale dei carabinieri proprio sabato sera. Così la coppietta è stata sorpresa dai militari. La ragazza, impaurita, prima ha cercato di fuggire, poi, bloccata, si è rifiutata di fornire le proprie generalità: è stata denunciata per resistenza a pubblico ufficiale. Per l'anziano non è andata meglio: è stato indagato a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica e multato per violazione del regolamento comunale che sanziona i clienti delle prostitute.